



Omelie e discorsi di S.E. Mons. Giuseppe Andrich

Centro «Papa Luciani» - 17 giugno 2010

INTERVENTO CONCLUSIVO DEL VESCOVO ALL'ASSEMBLEA DEL CLERO DIOCESANO

1. Il convegno residenziale del clero è un appuntamento importante della formazione permanente. Ringrazio i sacerdoti Francesco Silvestri, Rinaldo Ottone, Francesco Soccol, Giuliano Follin che hanno collaborato all'organizzazione e tutti i partecipanti. Ringrazio monsignor Sergio Manfroi e monsignor Rinaldo Sommacal per le omelie.

Erano assenti alcuni preti giovani partecipanti a un convegno nazionale degli Uffici catechistici a Bologna. Qualche altro ha dato notizia del motivo dell'assenza.

Certamente è questo un momento importante della formazione permanente e della comunione del presbiterio; così come la presente assemblea del presbiterio. Il tema del convegno è stato svolto da monsignor Sandro Panizzolo, già rettore del Seminario maggiore di Padova, ora parroco di Monselice; ampia è stata la collaborazione dei partecipanti, è stato un lavoro e uno scambio molto pertinente con il momento che la Chiesa vive. «Oggi noi assistiamo all'irrompere di un'ondata di contestazione senza precedenti sulla Chiesa e sul sacerdozio, a seguito della rivelazione di scandali di cui dobbiamo riconoscere la gravità e porre riparo con sincerità alle conseguenze. Ma al di là delle necessarie purificazioni meritate dai nostri peccati, occorre anche riconoscere nel momento presente un'aperta opposizione al nostro servizio della verità e degli attacchi dall'esterno ed anche dall'interno che minano a dividere la Chiesa». E' un passo della meditazione del cardinale Marc Ouellet, arcivescovo di Québec, in Canada, pronunciata pochi giorni fa nella Basilica di San Paolo fuori le mura, nell'ambito dell'incontro internazionale in corso a Roma a conclusione dell'Anno sacerdotale, al quale ha partecipato una decina di nostri presbiteri. La Chiesa cattolica conta oggi 408.024 preti suddivisi sui cinque continenti. «400.000 preti è molto ed è poco per più di un miliardo di cattolici – ha commentato il cardinale, ricordando che – **oggi come alle origini della Chiesa, le sfide dell'evangelizzazione sono accompagnate dalla prova delle persecuzioni**¹». «**La credibilità dei discepoli di Cristo si misura sull'amore reci-**

¹ In grassetto nel testo (ndr).

proco che consente loro di convincere il mondo» ha affermato l'arcivescovo. Infatti, afferma l'Apostolo, «non siate debitori di nulla a nessuno, se non se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge» (*Rm* 13,8).

Sento essere questo invito di urgente attualità per noi: la credibilità si misura sull'amore reciproco: è questo che convince il mondo; i comportamenti più dannosi al Regno di Dio sono le divisioni e le contrapposizioni tra noi.

2. Nel convegno ci sono state domande su come il Vescovo concepisce l'obbedienza che chiede ai presbiteri. La penso dentro la relazione che vivo con i presbiteri **nell'insieme** (vedi schede e richieste delle visite foraniali e accenni verbali che prendo con serietà); e **nella singolarità** di ogni caso (canone 538, § 3: «Compiuti i settantacinque anni, il parroco è invitato a presentare la rinuncia all'ufficio al Vescovo diocesano, il quale, considerata ogni circostanza di persona e di luogo, decida se accettarla o differirla...»); molti lo fanno; la valutazione spetta al Vescovo; c'è da valutare come è svolto l'ufficio in parrocchia e nelle altre mansioni: ad esempio, il Vicario foraneo). La verifica nel dialogo: questo è il clima dell'obbedienza. Auspico che si giunga effettivamente a fare scelte insieme su sede e ministero per chi è nella condizione di lasciare l'ufficio di parroco.
3. Sarà costituito l'Ufficio per la memoria della santità nella Chiesa locale.
4. Ho firmato un decreto dopo il lavoro del Consiglio presbiterale su foranie e parrocchie: il decreto sancisce l'unificazione di tre foranie nella Zona pastorale numero 2 (Agordino).
5. Monsignor Diego Bardin è nominato delegato vescovile per la Zona pastorale numero 4 (Feltrino).
6. Ricordo i sacerdoti ammalati: oggi è il settantacinquesimo compleanno di don Giovanni De Pasqual. Monsignor Pietro Bez continua con fedeltà il suo compito nei confronti di sacerdoti infermi e con difficoltà: lo ringrazio. Don Aldo Giazzon da anni si presta con generosità ad accompagnare sacerdoti in difficoltà di salute: anche a lui un ringraziamento particolare per la sua opera e e per l'esemplarità dell'impegno assunto in accordo con i vicari foranei e il Vescovo. Siamo tutti chiamati ad essere solerti nelle visite ai fratelli ammalati!

+ *Giuseppe Andrich*